

**REGOLAMENTO PER
L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE
DEL SERVIZIO COMUNALE
"CITTADINI ATTIVI "**

***Approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione N. 16 del 31 marzo 2022
Modificato con allegato a Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 31.07.2023***

INDICE GENERALE

PAG

Articolo N° 1 - Finalità del Regolamento	3
Articolo N°2 - Definizione e caratteristiche dei "Cittadini Attivi"	3
Articolo N°3 - Oggetto del regolamento	3
Articolo N°4 - Ambito di intervento	4
Articolo N°5 - Istituzione dell'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi"	5
Articolo N°6 - Requisiti richiesti ai suddetti "Cittadini Attivi"	5
Articolo N°7 - Iscrizione all'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi"	5
Articolo N°8 - Individuazione del servizio e selezione del "Cittadino Attivo"	6
Articolo N°9 - Espletamento del servizio	6
Articolo N°10 - Caratteristiche del rapporto tra il "Cittadino Attivo" e l'Amministrazione	6
Articolo N°11 - Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro del "Cittadino Attivo".....	7
Articolo N°12 - Uso delle attrezzature	8
Articolo N°13 - Responsabilità del "Cittadino Attivo".....	9
Articolo N°14 - Cancellazione dall'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi"	9
Articolo N°15 - Rapporto con le Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale	10
Articolo N°16 - Trattamento dei dati personali.....	10
Articolo N°17 - Certificazione delle esperienze e altre utilità	10
Articolo N°18 - Disposizioni transitorie e finali.....	10

Articolo N°1 - Finalità del Regolamento

Il presente regolamento nasce dalla forte volontà dell'Amministrazione di applicare i principi di sussidiarietà e di partecipazione attiva da parte del cittadino, allo svolgimento di compiti di utilità civica nel Comune di Pavullo nel Frignano. L'Amministrazione Comunale conferisce al presente regolamento la funzione di strumento esecutivo del principio, stabilito dallo Statuto Comunale, il quale, ispirerà la propria azione nel settore del volontariato in direzione della legittimazione del volontario singolo, che intende collaborare con le strutture e i servizi comunali secondo le norme del presente Regolamento, ritenendo che il suo apporto contribuisca a stimolare in modo originale l'intervento dell'Amministrazione stessa, ed arricchisca grazie al suo contributo, la vita dei cittadini.

L'Ente ha tra i principi enunciati nella politica per la qualità dei servizi una cosiddetta "promozione della conoscenza e partecipazione dei cittadini all'attività del Comune tramite diversi, efficaci e nonché innovativi strumenti di informazione e comunicazione istituzionale". Si propone quindi di promuovere forme di cittadinanza attiva e partecipazione democratica, tramite iniziative e servizi pianificati per favorire l'avvicinamento dei cittadini ai valori del Volontariato al fine di consentire e valorizzare l'espressione di responsabilità sociale, civile e solidaristica dei cittadini; in connessione con lo sviluppo e la diffusione dei servizi comunali con l'utilizzo istituzionale del volontariato, prestata da liberi cittadini, purché iscritti all'Albo Comunale dei "Cittadini attivi".

Articolo N°2 - Definizione e caratteristiche dei "Cittadini Attivi"

Il "Cittadino Attivo" così come disciplinato dal presente regolamento, s'intende come l'insieme di attività prestate da singoli cittadini in modo transitorio, assolutamente senza fini di lucro anche indiretto, bensì per i soli fini di solidarietà ed impegno civile. Tale insieme di attività, pur non essendo normalizzata dalla legislazione vigente, assume particolare rilievo dato l'impegno espresso nei vari ambiti animati da valori di partecipazione civile, coincidenti con gli obiettivi generali citati dall'Art. 1 del presente regolamento.

Il "Cittadino Attivo" è svolto da cittadini in forma volontaria e gratuita e non può essere retribuito in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, fatti salvi eventuali rimborsi spese di cui al successivo Art.10; riveste indicativamente gli ambiti di cui all'Art.4 dove l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di intervenire per norma di legge, statutaria o regolamentare.

Il "Cittadino Attivo" integra, ma non sostituisce, i servizi del terzo settore e di altri servizi già svolti dall'Amministrazione. I volontari pertanto non possono essere utilizzati in sostituzione di personale dipendente o autonomo dell'Ente o di altri Enti competenti in materia, piuttosto potranno unicamente collaborare con loro per arricchire la qualità dei servizi esistenti o per sperimentare con l'originalità del loro apporto, forme di intervento innovative.

Articolo N°3 - Oggetto del regolamento

Il Comune di Pavullo nel Frignano istituisce l'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi" al fine di consentire e valorizzare l'espressione di responsabilità sociale, civile e solidale dei cittadini, in connessione con lo sviluppo e la diffusione dei servizi comunali attraverso l'utilizzo istituzionale dell'attività di volontariato, prestata da liberi cittadini, purché iscritti all'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi".

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo istituzionale dell'attività di volontariato di cui al precedente punto 1, ovvero l'attività definita "Cittadini Attivi" e norma tutto quanto concerne l'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi", mentre l'attività di volontariato da parte

delle relative organizzazioni, resta disciplinata dalle vigenti norme di legge e regolamenti in vigore.

La gestione dell'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi" spetta al servizio individuato dalla Giunta Comunale con apposito atto organizzativo.

Articolo N°4 - *Ambito di intervento*

Il "Cittadino Attivo" può trovare impiego in tutte le attività di pubblico interesse di competenza dell'Amministrazione Comunale che non siano espressamente riservate da leggi, regolamenti o altro, alla stessa o ad altri soggetti.

Le finalità del servizio dei "Cittadini Attivi" in base Legge 266 n. 91; L.R. 1/2008 Art. 3; D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Art.5 e 6; L.R n.20/2017 sono le seguenti:

- a) *finalità di carattere sociale*, intendendosi quelle rientranti nell'area socio assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa relative agli interventi di promozione, prevenzione e sostegno alle forme di disagio ed emarginazione sociale, anche nelle forme innovative non codificate della programmazione regionale;
- b) *finalità di carattere civile*, rientrante nell'area della tutela del miglioramento della qualità di vita, della protezione dei diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente e della protezione del paesaggio e della natura;
- c) *finalità di carattere culturale*, relative all'area della di promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, e delle attività ricreative, sportive, turistiche e scolastiche. Rientrano infine in questo ambito anche le attività di formazione permanente.

Nelle attività previste sono compresi anche l'insieme delle attività di supporto agli uffici dell'Amministrazione tra cui le manifestazioni pubbliche a carattere sociale, sportivo, culturale e folkloristico, organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale, la gestione di sale pubbliche, della biblioteca e la sorveglianza presso strutture a valenza ricreativa e/o culturale per meglio adeguare gli orari di accesso alle esigenze dell'utenza.

A titolo esemplificativo i "Cittadini Attivi" possono eseguire attività come:

- Sorveglianza presso i plessi scolastici nei punti di attraversamento pedonale al fine di accompagnare gli scolari in percorsi ciclo/pedonali sicuri nel tragitto casa-scuola;
- Presenza all'interno delle aree verdi come parchi e giardini pubblici al fine di segnalare comportamenti scorretti nella fruizione ed utilizzo delle aree pubbliche;
- Presenza in occasione di manifestazioni pubbliche culturali, sportive, religiose e di aggregazione sociale;
- Le suddette attività dovranno essere svolte in raccordo con il comando di polizia municipale;
- Monitoraggio e segnalazione (es. monitoraggio pulizia area, presenza rifiuti abbandonati, illuminazione pubblica malfunzionante, ecc.);
- Supporto e assistenza organizzativa (es. in occasione di mostre, spettacoli, iniziative di piazza, come la distribuzione di volantini, la sistemazione di sedie o l'apertura e chiusura di locali utilizzati);
- Mantenimento del decoro urbano (es. piccoli interventi di pulizia e conservazione, manutenzione di aree e interventi specifici in occasione di iniziative ed eventi dedicati alla promozione del senso civico);
- Mantenimento e riqualificazione del verde pubblico;
- Supporto a favore di persone anziane, bambini e famiglie (es. accompagnamento alla spesa, dal medico, socializzazione, intrattenimento, aiuto nei compiti, piccoli servizi domestici etc.)
- In casi di calamità naturali o eventi atmosferici straordinari.

Sono escluse dal presente regolamento le attività inerenti l'ambito dei servizi di protezione civile, disciplinate da specifiche disposizioni di legge.

La Giunta Comunale, in occasione dell'attivazione delle varie attività che si renderanno

necessarie, ha facoltà di individuare ulteriori aree e/o ambiti di intervento di utilizzo dei volontari individuando i servizi presso i quali potranno essere inseriti i volontari.

Articolo N°5 - *Istituzione dell'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi"*

E' istituito l'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi", suddiviso per ambiti di intervento, nel quale singoli volontari possono iscriversi al fine di garantire la propria disponibilità nello svolgimento di attività espressione di impegno sociale indicate a titolo esemplificativo, al precedente Art. 4.

L'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi" è pubblicato all'Albo pretorio on line sul portale del Comune di Pavullo nel Frignano, e il mantenimento dell'Albo è affidato all'apposito servizio disposto dall'amministrazione comunale.

Articolo N°6 - *Requisiti richiesti ai suddetti "Cittadini Attivi"*

I cittadini che intendono svolgere attività di volontariato devono possedere i seguenti requisiti:

- a) età non inferiore a 18 anni;
- b) idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'incarico;
- c) assenza di condanne e di procedimenti penali incidenti negativamente nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione o potenzialmente lesivi per l'immagine della Pubblica Amministrazione;
- d) per i cittadini extracomunitari è necessario essere muniti di regolare permesso di soggiorno in corso di validità.

Possono svolgere il suddetto servizio anche cittadini pensionati per invalidità o diversamente abili, purché siano comunque idonei al compimento dello specifico servizio. In questo caso, prima di disporre dell'iscrizione o prima di affidare l'attività l'ente può richiedere ulteriori attestazioni o certificazioni mediche al fine di garantire all'interessato un utilizzo compatibile con la propria condizione fisica.

Nella scelta dei candidati non potrà essere attuata alcuna discriminazione in ordine a sesso, razza, religione e credo politico dell'aspirante a "Cittadino Attivo".

Articolo N°7 - *Modalità di presentazione della domanda di iscrizione all'Albo*

Chi intende svolgere il volontario comunale dovrà essere iscritto all'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi".

All'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi" possono iscriversi coloro che sono in possesso dei requisiti, che abbiano presentato regolare domanda e siano stati ritenuti idonei in base a quanto disposto dall'Art.6 del presente regolamento.

La domanda di iscrizione dovrà essere inoltrata al Comune di Pavullo nel Frignano mediante la compilazione di un apposito modulo.

Nella domanda di iscrizione deve riportare:

- a) le generalità complete del volontario e della sua residenza;
- b) l'autodichiarazione indicante l'assenza di condanne e di procedimenti penali incidenti negativamente nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione o potenzialmente lesivi per l'immagine della Pubblica Amministrazione;
- c) le opzioni espresse all'atto della domanda di iscrizione in ordine agli ambiti per i quali il volontario intenda collaborare con la pubblica istituzione interessata, riportando specifica indicazione per il ruolo di assistente civico;
- d) l'accettazione incondizionata del presente regolamento;
- e) l'accettazione delle norme sulla tutela della privacy.

Le persone al momento della domanda di iscrizione, potranno comunicare la propria

disponibilità e idoneità per tutte le attività indicate dall'Art. 4 solo per una o più di esse.

La domanda può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno. Potranno essere esposti all'Albo pretorio, nei luoghi abituali e sul sito web del Comune, avvisi pubblici per il coinvolgimento dei "Cittadini Attivi" nello svolgimento di attività particolari rientranti negli ambiti indicati dall'Art. 4 salvo la possibilità da parte dei cittadini di poter presentare spontaneamente durante tutto l'anno la propria candidatura a "Cittadino Attivo".

Le richieste di iscrizione vengono esaminate dagli uffici preposti dell'Ente che provvede, secondo i casi, a disporre l'iscrizione all'Albo, al diniego motivato o a richiedere integrazione della documentazione presentata. L'eventuale motivato provvedimento di diniego dell'iscrizione è portato a conoscenza dell'interessato all'indirizzo dichiarato nella domanda.

L'attività del "Cittadino Attivo" è regolamentata tramite convenzione e approvata con provvedimento dirigenziale e dovrà essere sottoscritta per accettazione dal singolo volontario.

Articolo N°8 - *Individuazione del servizio e selezione del "Cittadino Attivo"*

Il Servizio competente, verificata l'opportunità di far svolgere un'attività di volontariato, consulta l'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi", sceglie in base ai requisiti gli iscritti non attivi, potenzialmente adatti all'attività in questione, a parità di requisiti la precedenza è determinata dall'ordine cronologico di iscrizione all'albo.

Articolo N°9 - *Espletamento del servizio*

Il "Cittadino Attivo" viene informato circa l'inizio dell'attività con comunicazione scritta che riporti tutte le informazioni relative allo svolgimento del servizio contenute nella disposizione dirigenziale di affidamento. Nella comunicazione devono essere riportate tutte le informazioni utili all'espletamento del suddetto servizio.

Prima di iniziare l'attività, il "Cittadino Attivo" deve sottoscrivere per accettazione l'apposita convenzione predisposta a cura del responsabile del servizio competente.

Al "Cittadino Attivo" vengono assegnati cartellino ed eventuale vestiario identificativo da utilizzare esclusivamente in occasione dei servizi concordati, il cartellino dovrà essere portato in modo ben visibile per consentirne l'immediata riconoscibilità.

Il "Cittadino Attivo" è tenuto alla discrezione e al rispetto della dignità della funzione a cui è ammesso; non deve in alcun modo ostacolare il normale svolgimento delle attività dei dipendenti comunali; deve svolgere la propria attività nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti e dei cittadini; deve esplicitare le mansioni attribuitegli in modo tecnicamente corretto, nel rispetto delle normative e dal "segreto d'ufficio".

Il Responsabile del competente servizio o il dipendente comunale, referenti l'attività, per cui il "Cittadino Attivo" è preposto, hanno il compito di informare e istruire il "Cittadino Attivo" circa le modalità di svolgimento delle mansioni e le normative di riferimento a cui attenersi; è loro compito anche la vigilanza sul corretto svolgimento delle attività del "Cittadino Attivo".

Articolo N°10 - *Caratteristiche del rapporto tra il "Cittadino Attivo" e l'Amministrazione*

Ciascun cittadino ha facoltà di richiedere all'Amministrazione di fare esercizio di cittadinanza attiva e partecipazione collaborando attivamente con i servizi pubblici. L'amministrazione si riserva la facoltà di vagliare le offerte di collaborazione dei volontari in base ai raffronti delle specifiche esigenze degli interventi progettati con eventuali

esperienze e qualificazioni professionali degli interessati; inoltre si richiedono ai volontari,

limitatamente alle attività per le quali sia ritenuto opportuno, specifici requisiti di idoneità attitudinali e psicofisici.

Il "Cittadino Attivo" si adopera in forma volontaria e gratuita, non può quindi essere retribuito in alcun modo, neppure in forma indiretta; non può assolutamente prefigurare un rapporto di dipendenza o dar luogo a diritto di precedenza, di preferenza o agevolazioni nei concorsi per l'assunzione di personale, tanto meno alcun tipo di diritto non previsto espressamente dal presente Regolamento o da leggi vigenti; non costituisce rapporto di lavoro, intendendosi che le persone impegnate non possono vantare, nei confronti dell'Amministrazione Comunale, alcun diritto di tipo retributivo e previdenziale. Al "Cittadino Attivo" potranno essere riconosciuti rimborsi spese documentati in relazione alle attività svolte, previa autorizzazione preventiva dell'amministrazione, qualora ne sussistano i presupposti da specificare nella convenzione da cui all'Art.9.

L'Amministrazione Comunale provvede alle coperture assicurative dei Volontari Civici contro gli infortuni e per la R.C.T.; le coperture assicurative vengono attivate unicamente per i "Cittadini Attivi" effettivamente impiegati e hanno effetto solo durante l'espletamento delle attività.

Una volta entrati in servizio i "Cittadini Attivi" devono acquisire dall'Amministrazione la scheda di valutazione del rischio relativa alla mansione da loro svolta. La formazione specifica, che consentirà al volontario di svolgere la propria funzione, sarà invece a carico dell'Ufficio/Ente in cui volontario sarà destinato.

I "Cittadini Attivi" non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti in pianta organica.

L'utilizzo di personale volontario per le attività di "Cittadini Attivi" non può comportare la soppressione di posti in pianta organica né determinare la rinuncia alla copertura di posti vacanti né pregiudicare il rispetto della normativa vigente, in materia di collocamento obbligatorio di categorie.

I "Cittadini Attivi" devono rapportarsi con il referente responsabile dell'esecuzione delle attività, al quale compete:

- a) vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti e la dignità degli eventuali beneficiari;
- b) accertarsi che le attività vengano svolte secondo quanto previsto dal piano di attività e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- c) verificare i risultati attraverso incontri periodici, visite sul posto e colloqui con gli eventuali beneficiari, effettuati anche disgiuntamente dai "Cittadini Attivi";
- d) segnalare al responsabile del servizio competente eventuali anomalie nello svolgimento del piano di attività.

I "Cittadini Attivi" devono impegnarsi affinché le attività programmate siano svolte con continuità nel periodo preventivamente concordato e devono impegnarsi, inoltre, a dare immediata comunicazione al responsabile individuato dall'Amministrazione delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.

Articolo N°11 - Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro del "Cittadino Attivo"

L'Amministrazione Comunale, nei confronti del "Cittadino Attivo" è tenuta a tutti gli adempimenti connessi al Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ai sensi dell'Art.3 comma 12 bis del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. quando il volontario svolge la propria prestazione nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, quest'ultimo è tenuto a fornire al soggetto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla sua attività. Il datore di lavoro è tenuto a formare il volontario come stabilito dall'Art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Rientra negli obblighi del datore di lavoro anche la predisposizione delle misure utili a eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la

prestazione del volontario e le altre attività che si svolgono nell'ambito della medesima organizzazione.

Nel caso di attività svolta presso i Servizi dell'Ente sarà compito di ciascun Direttore di Area, in qualità di datore di lavoro, tramite il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), fornire ai "Cittadini Attivi" in servizio la scheda di valutazione del rischio relativa alla mansione da loro ricoperta con le misure di prevenzione e protezione da adottare, comprese le misure di emergenza. Il volontario, inoltre, entro 60 giorni dall'inizio dell'attività, deve frequentare i corsi su sicurezza e salute sul lavoro previsti dalla normativa vigente, con le ore di formazione generale e specifica ai sensi dell'Art. 37 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. La formazione sarà organizzata dall'U.O. Prevenzione Protezione Patrimonio Assicurazioni dell'Area Servizi Tecnici, in collaborazione con il Servizio Gestione Risorse Umane. Durante le ore di formazione verrà approfondita la valutazione dei rischi relativi alla mansione svolta e le misure di sicurezza che il volontario dovrà adottare nel corso dell'attività svolta per conto dell'Ente.

I "Cittadini Attivi" dovranno ottemperare a tutte le indicazioni ricevute dall'Ente e, in particolare, all'art. 21 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che prevede come loro obblighi minimi: utilizzo di attrezzature conformi alle normative vigenti fornite dal Comune, l'utilizzo in modo conforme dei dispositivi di protezione individuale forniti dall'Ente, indossare apposita tessera di riconoscimento contenente le proprie generalità che evidenzia lo svolgimento dell'attività per conto del Comune di Pavullo nel Frignano.

L'attività del "Cittadino Attivo" sarà monitorata da una o più figure dell'Ente i quali assumeranno il ruolo di preposti di fatto che affiancheranno il Direttore dell'Area, nella cui organizzazione il volontario è impegnato, nella predisposizione e verifica delle misure di sicurezza. I preposti, che possono variare in base alla mansione svolta dal "Cittadino Attivo" dovranno attenersi ai loro obblighi stabiliti dall'Art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in particolare dovranno sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei singoli volontari, dei loro obblighi di legge, delle disposizioni fornite loro in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sul corretto uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale. In caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale, i preposti potranno intervenire per modificare il comportamento non conforme, e in caso di persistenza della inosservanza potranno interrompere l'attività del "Cittadino Attivo".

In funzione della mansione assegnata al "Cittadino Attivo", il RSPP, in accordo con il Medico Competente del Comune di Pavullo nel Frignano e nel rispetto del protocollo sanitario riferito alla mansione e compiti assegnati al volontario, stabiliranno la necessità di eventuali accertamenti sanitari ai quali dovrà essere sottoposto quest'ultimo. Il volontario, nel caso debba essere sottoposto a sorveglianza sanitaria, potrà svolgere la mansione specifica o utilizzare attrezzature che espongono lo stesso a rischi specifici (es. rumore, vibrazioni, rischio chimico) soltanto dopo che il Medico Competente abbia espresso formale giudizio di idoneità sanitaria positivo alla mansione. I costi e l'organizzazione delle visite mediche saranno a carico del Comune di Pavullo nel Frignano e coordinate dall'U.O. Prevenzione Protezione Patrimonio Assicurazioni in collaborazione con il Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo N°12 - *Uso delle attrezzature*

L'Amministrazione Comunale fornisce ai "Cittadini Attivi", a propria cura e spese, tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio, compresi i dispositivi di protezione individuale, se necessari secondo la vigente normativa di riferimento.

In caso di utilizzo da parte del "Cittadino Attivo" di un veicolo comunale:

- a) è a carico dell'Amministrazione Comunale tutto ciò che concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria, la revisione periodica di legge, l'assicurazione, la fornitura del carburante e ogni altra spesa riguardante la tenuta in strada del veicolo stesso;
- b) è compito del "Cittadino Attivo" il mantenimento della propria idoneità alla

conduzione del veicolo assegnato, attraverso i puntuali adempimenti di legge per il mantenimento della validità della patente di guida; in caso di perdita, temporanea o definitiva, dell'autorizzazione alla conduzione del veicolo, il "Cittadino Attivo" è tenuto a darne tempestiva informazione al Direttore di Area;

- c) le attrezzature e i veicoli vengono assegnati e restituiti nei modi e nei termini di volta in volta, stabiliti a seconda dei casi specifici;
- d) il "Cittadino Attivo" è tenuto al corretto uso e custodia delle attrezzature e dei veicoli assegnati, con atto formale, dovrà disporre personalmente cura e responsabilità fino a scarico;
- e) il "Cittadino Attivo" che utilizza attrezzature e veicoli di proprietà comunale, nel caso riscontri anomalie di funzionamento e/o guasti, comunicherà tempestivamente l'anomalia al preposto, il quale provvederà a farne ripristinare il corretto e sicuro funzionamento. La mancata comunicazione da parte del volontario comporta una responsabilità esclusiva dello stesso in caso di danni a persone e/o cose determinati dal cattivo funzionamento e/o guasto.
- f) la stessa responsabilità sarà in capo al preposto se, ricevuta la segnalazione del guasto e/o dell'anomalia dell'attrezzatura o mezzo, non ne sospende l'uso e non provveda a farne ripristinare il corretto e sicuro funzionamento prima del suo riutilizzo;
- g) al "Cittadino Attivo" che riceve l'attrezzatura da utilizzare per la prestazione di volontariato da fornire, sarà garantito un addestramento specifico per utilizzarla in sicurezza, come riportato anche nel manuale d'uso. Gli sarà inoltre messa a disposizione copia del manuale di uso e manutenzione dell'attrezzatura; tali adempimenti saranno necessari per ottemperare agli Art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Articolo N°13 - Responsabilità del "Cittadino Attivo"

Il "Cittadino Attivo" dovrà svolgere la propria attività con diligenza.

Il "Cittadino Attivo" è direttamente e personalmente responsabile per danni a persone o cose derivanti da comportamento doloso e negligente nello svolgimento delle attività, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità.

Articolo N°14 - Cancellazione dall'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi"

Il singolo volontario può fare richiesta di cancellazione dall'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi" in ogni momento al servizio competente per la tenuta dell'Albo.

L'Amministrazione Comunale nell'ambito del controllo del corretto svolgimento delle attività dei "Cittadini Attivi", previsto dall'Art. 10 del presente regolamento, ha facoltà di sospendere o concludere in qualsiasi momento la collaborazione con il "Cittadino Attivo", qualora:

- a) venisse meno la necessità di utilizzo del Volontariato Civico che aveva determinato l'inizio dell'attività da parte del Cittadino Attivo;
- b) da esse possa derivare un danno per l'Amministrazione comunale, l'utenza o la cittadinanza;
- c) vengano a mancare le condizioni richieste dal presente Regolamento;
- d) siano accertate a carico del "Cittadino Attivo" violazioni di leggi regolamentate o qualora fossero accertate gravi inadempienze nell'attività assegnata;
- e) l'Amministrazione non ritenga più opportuno il servizio.

Il "Cittadino Attivo" il cui comportamento in servizio determini la cessazione del rapporto di collaborazione per le motivazioni esposte nelle presente articolo, lettere b)-d), viene cancellato dall'Albo Comunale dei "Cittadini Attivi" e non può più essere iscritto.

La collaborazione cessa di norma alla data esposta nella convenzione all'Art. 9; qualora

permanessero le condizioni determinanti l'impegno del "Cittadino Attivo", può prolungare la collaborazione con il medesimo se lo stesso è disponibile.

Ogni 3 (tre) anni, l'Amministrazione Comunale effettua la revisione dell'Albo Comunale dei Cittadini Attivi, al fine di verificare la volontà o meno di tutti gli iscritti al mantenimento dell'iscrizione e alla disponibilità di collaborazione volontaria.

Articolo N°15 - *Rapporto con le Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale*

L'Amministrazione si impegna a rendere nota ai singoli volontari l'esistenza delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle cooperative sociali iscritte nei rispettivi registri e albi regionali, affinché gli stessi volontari possano liberamente e consapevolmente scegliere se instaurare rapporti con le pubbliche istituzioni singolarmente o in forma associata.

L'Amministrazione, inoltre, si impegna a promuovere ogni possibile momento e occasione di confronto tra il volontariato organizzato e i "Cittadini Attivi" affinché questi ultimi possano accogliere le complesse e ricche sollecitazioni offerte dalla vita associativa.

L'iscrizione all'Albo Comunale del "Cittadino Attivo" non esclude l'essere socio-iscritto ad associazioni di volontariato o di promozione sociale; in questo senso l'Amministrazione può anche avvalersi di persone iscritte alle suddette associazioni purché iscritte nei rispettivi registri o albi regionali.

Potranno essere organizzati incontri dei "Cittadini Attivi" con le associazioni di volontariato e promozione sociale, al fine di:

- a) promuovere le organizzazioni appartenenti al terzo settore impegnate in attività di solidarietà sociale;
- b) fare una ricognizione del bisogno sociale del territorio, così come rilevato dall'attività delle suddette organizzazioni;
- c) individuare le priorità e proposte di interventi di solidarietà sociale;
- d) promuovere un confronto tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale del territorio.

Articolo N°16 - *Trattamento dei dati personali*

Qualora il volontario, nello svolgimento delle attività prestate, venisse in possesso di dati personali, gli stessi dovranno essere trattati in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti sulla protezione dei dati personali, che il volontario è obbligato a rispettare.

Articolo N°17 - *Certificazione delle esperienze e altre utilità*

Qualora il Volontario ne faccia domanda, conclusosi il servizio di "Cittadino Attivo", l'Amministrazione Comunale, anche in collaborazione con altri Enti sovra comunali deputati a questo fine, può rilasciare un certificato delle esperienze effettuate durante il periodo di svolgimento delle attività (che comprenda una descrizione delle attività svolte, il periodo temporale di riferimento).

Articolo N°18 - *Disposizioni transitorie e finali*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione di approvazione. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, troveranno applicazione le norme vigenti in materia.